

CENTRO SPORTIVO ITALIANO

Faraci: «Quaranta tappe per riassaporare lo stare insieme»

DI ADELE ANICHINI

«**C**si in tour. A ciascuno il suo sport è una grande iniziativa dedicata allo sport che si svolge in modo inclusivo in Toscana e che coinvolge tantissime persone, dai più piccoli ai più grandi. Csi in tour è nato nel 1975 dall'esigenza di promuovere l'associazione in tutto il territorio: da qui l'idea di fare varie tappe in diverse località della nostra regione per portare lo sport e il gioco nelle piazze e nelle città». Così Carlo Faraci, presidente del Centro sportivo italiano della Toscana. Il tour ha inizio il 2 aprile e si concluderà il 16 ottobre. Dopo la prima tappa inaugurale in piazza Duomo a Pistoia, la manifestazione proseguirà per altre 39 tappe negli impianti sportivi, nei complessi scolastici, negli ambienti ricreativi, nei palazzetti e nelle parrocchie toscane. «Dopo due anni di stop a causa della pandemia - spiega Faraci - le 40 tappe di quest'anno vogliono essere un chiaro e forte segnale di ripartenza. I villaggi dello sport, attrezzati con strutture sportive di vario genere e gonfiabili adibiti al gioco per i bimbi, sono gratuitamente aperti a tutti. All'interno dei villaggi sportivi verranno anche organizzati tornei di basket o di dodgeball e rassegne di danza e ginnastica. Ci saranno comunque tutti gli sport proprio perché la nostra volontà è quella di coinvolgere il più possibile le società sportive che possono partecipare con alcune loro strutture per presentare le proprie attività e animare il villaggio». Ma il Csi non è solo sport. E



«Insegnamento del basket e dei samurai attraverso lo sport. Infatti, la missione del Centro sportivo italiano è sempre stata educativa e di inclusione, che prevede l'assegnamento di buoi e i samurai, tramite l'attività sportiva e il gioco. Perché questo accade c'è bisogno di molto impegno anche da parte degli educatori e dei volontari che devono quindi seguire un percorso di formazione specifico». Nelle 40 tappe del «Csi in tour» ci saranno anche villaggi sportivi, in cui si troveranno gli educatori che dovranno aiutare i bambini nei giochi e nelle attività - continua il presidente -. Solitamente gli eventi si svolgono il sabato e la domenica, ma può capitare che alcune volte le attività siano solo il sabato o solo la domenica o addirittura durante i giorni della settimana. Per questo serve un grande impegno anche a livello organizzativo. Per fortuna però i nostri volontari ed educatori sono molti e fanno un grandissimo lavoro». La tappa inaugurale del tour si apre con un convegno nella Sala Maggiore del comune di Pistoia dal titolo «Lo sport, uno stile di vita», in cui si affrontano argomenti inerenti all'alimentazione e alla diffusione di una cultura della salute. «C'è un tema che ha una grande importanza: il sabato e i domenica vanno fatti anche incontri di approfondimento sui temi del disagio giovanile e della disabilità. Non a caso, infatti, ospite d'onore è testimonial Ambra Sabatini, giovane primatista toscana della Paralimpiade Olimpica». La tappa inaugurale del tour si svolge nella disciplina dei 100 metri, stabilendo il nuovo record mondiale. «Guardando al futuro del Csi - conclude Faraci - posso dire che nonostante la fase della ripartenza sia un po' faticosa sono abbastanza ottimista: molte società si stanno riavvicinando, c'è voglia di uscire e di fare. C'è voglia di lasciarsi alle spalle la solitudine di questi anni e tornare a fare sport e divertirsi insieme».

il COMITATO PARALIMPICO

La tenacia e la resistenza degli atleti con disabilità

Dopo questo periodo buio di pandemia riteniamo che dare un segnale di ripresa sia un'azione molto importante, e pensiamo che per lo sport lo sia ancor di più, se consideriamo che quelle discipline sportive sono quelle che più altre hanno sofferto le chiusure e le limitazioni. Un plauso dunque al Csi che dal 2 aprile e fino al 16 ottobre porterà lo sport in quaranta località della nostra regione, inclusi tutti i dieci capoluoghi di provincia, dando la possibilità a molte ragazze e molti ragazzi di cimentarsi e di provare una disciplina sportiva. E se tutti gli sportivi hanno sofferto per colpa di questo odiato virus, non c'è dubbio che gli atleti paralimpici in questo periodo abbiano fatto più degli altri, stante le difficoltà connesse alle attività praticate da soggetti con una disabilità, sia essa motoria, sensoriale o intellettiva. «La ragione è una: la solidarietà», dice Massimo Porciani, presidente Comitato paralimpico Toscana. «C'è sempre dare timidi segnali di regressione, risale l'angoscia, che stavolta viene dall'Est, con la scellerata invasione russa dell'Ucraina, che mette tutti noi, quotidianamente, di fronte a immagini angosciose e porta il mondo intero a interrogarsi in quale modo si può costruire un senso di solidarietà. Tuttavia l'immagine più forte di tenacia e resistenza in questo contesto, viene proprio dal mondo paralimpico, grazie al secondo posto nel medagliere conquistato proprio dalla nazionale ucraina alle ultime Paralimpiadi di Pechino 2022, dietro all'irritabile Cina. Risultato ancor più significativo se si pensa che è stato ottenuto proprio mentre i carri armati russi cercavano di sottrarre l'Ucraina e il suo popolo».



Massimo Porciani, presidente Comitato paralimpico Toscana



CSI IN TOUR A ciascuno il suo sport

la CONFERENZA EPISCOPALE

Un'occasione d'incontro per educare ai valori importanti del vivere

«**A**nzitutto mi complimento con il Centro sportivo italiano Toscana per questa iniziativa «Csi in tour» che porta la presenza di questa associazione sportiva nella realtà del nostro territorio in mezzo alla gente. Un primo significato positivo è la presenza: lo sport che va a incontrare le persone per renderlo accessibile, per aprire le porte. Un secondo elemento di rilievo per cui il complimento è l'apertura a tutti, andare nelle piazze, andare al di là di realtà circoscritte vuol dire rendere accessibile a tutti la possibilità dello sport e far sperimentare le attività sportive. Infine credo che emerga il valore educativo dello sport, non solo semplice animazione ma perché facendo incontrare e vivere lo sport si educa ai valori importanti del vivere, di un buon vivere e di uno stile di vita pienamente umano e pienamente cristiano e allora a nome delle Chiese in Toscana l'augurio per questa iniziativa».



Andrea Migliavaca, vescovo di San Miniato e delegato Cet tempo libero, turismo e sport

le MISERICORDIE

Una collaborazione consolidata

Felicità di partecipare come Misericordie della Toscana anche a questa iniziativa del Csi Toscana. Con queste parole Filippo Pratesi, direttore della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana, esprime la propria soddisfazione nel partecipare all'iniziativa «Csi in tour» organizzata dal Csi Toscana. Quella tra le Misericordie della Toscana e il Csi Toscana è una collaborazione da tempo consolidata, iniziata nel 2014 con l'accordo di collaborazione siglato tra le due realtà per promuovere la salute e la sicurezza nelle strutture in cui si fa sport, a tutti i livelli. Questa collaborazione ha sviluppato nel corso del tempo una sinergia fra le varie realtà di Misericordia e i Comitati del Csi. Le Misericordie sono state, e sono tuttora, impegnate nell'assistenza sanitaria alle varie manifestazioni organizzate dal Csi e tramite la propria rete di formatori hanno effettuato corsi di formazione Bld laica ai vari operatori, allenatori, dirigenti e accompagnatori del Csi anche in conseguenza da sviluppato nel corso del tempo una sinergia fra lo sportivo. Il Csi ha reso possibile l'organizzazione di alcuni tornei riservati ai volontari della Toscana, un appuntamento atteso da tante Misericordie che è giunto alla sesta edizione. Nelle tappe del «Csi in tour», che si svolgeranno in varie zone della Toscana, la Federazione regionale delle Misericordie, in collaborazione con le Misericordie del territorio, organizzerà e coordinerà momenti informativi sul primo soccorso aperti a tutti.

il CONI

Mettersi in gioco trasmettendo ai giovani la riflessione culturale del mondo cattolico

«**C**si in tour» 2022, sei mesi e mezzo di tante attività sportive per i giovani, organizzate dal Csi Toscana con il suo tour, la manifestazione unica nel suo genere, che dopo quella del 2021, così detta della ripartenza, si svilupperà attraverso 40 tappe in tutta la Toscana. Il Csi toscano come Ente di promozione sportiva tra i più attenti alla crescita del movimento sportivo giovanile di base, vuole trasmettere alle giovani generazioni la riflessione culturale del mondo cattolico a cui il Coni vuole rendere merito. Merito che va attribuito anche alla passione di Carlo Faraci e della sua squadra, che con perseveranza organizzano la manifestazione e si «mettono in gioco» per portare la proposta sportiva e sani stili di vita per tutti. Simone Cardullo, presidente Coni Toscana



Simone Cardullo, presidente Coni Toscana

la TESTIMONIAL

Ambra Sabatini, lo sport come stile di vita

Ambra Sabatini, medaglia d'oro e record mondiale dei 100 metri ai Giochi paralimpici di Tokyo 2021, è la testimonial del «Csi in tour, a ciascuno il suo sport» 2022. Il Centro sportivo italiano Toscana le ha assegnato il premio «Un esempio per la vita», come segno simbolico di amicizia e grande stima verso il suo coraggio e determinazione di campionessa nello sport e nella vita. La sua storia ha dell'incredibile, se si pensa che Ambra ha solo 19 anni e che l'incidente che l'ha vista perdere la gamba è stato appena due anni fa. «Ringrazio il Csi Toscana - afferma Ambra - per avermi dato la possibilità di partecipare alle numerose bellissime iniziative che stanno mettendo in atto, per trasmettere i valori dello sport ai più giovani. La mia storia di sportiva parte sin da quando ero piccola, ho praticato tanti sport come pallavolo e pattinaggio e sono sempre stata una bambina molto competitiva. Credo che l'agognato sia un valore positivo quando ci spinge a confrontarci lealmente con gli altri e a dare il meglio di sé. A me, oltre e quasi, lo sport ha regalato cultura, ha regalato tante amicizie e mi ha insegnato ad avere cura del mio corpo, a rialzarmi dopo ogni caduta, e mi ha insegnato anche che non importa chi sei, cos'hai, cosa non hai, in campo c'è sempre spazio per chi ha voglia di mettersi in gioco e sfidare i propri limiti, quindi ragazzi mi raccomando inseguite sempre i vostri sogni e io vi aspetto in pista!».

la GIUNTA REGIONALE

La rete virtuosa delle organizzazioni sportive che rendono la Toscana una terra fertile e rigogliosa

Lo sport di base è uno straordinario strumento democratico e inclusivo, perché annulla le differenze di reddito, di provenienza, di istruzione. Ci avvicina e ci unisce, ci rende protagonisti di una straordinaria rete di persone tra società sportive ed enti di promozione, con un grandissimo numero di tesserati e cittadini coinvolti. Dati così significativi ci spingono a sostenere e rilanciare il sistema sportivo per permettere allo sport di continuare a unirsi anche in futuro in quanto simbolo di una vita sana, pulita ed ispirata a valori autentici. Per questo Regione Toscana sostiene, con varie iniziative, lo sport, per recuperare il protagonismo del mondo sportivo, della pratica sportiva e dell'attività motoria come risposta alle esigenze personali di natura salutistica e al desiderio di curare passioni, piaceri e speranze. Lo sport riduce la sedentarietà e quindi le probabilità di sviluppare alcune patologie e produce, al contempo, importanti benefici alle persone che lo praticano. L'attività fisica è soprattutto uno straordinario strumento di prevenzione e di promozione della qualità della vita delle persone, a partire dalle giovani generazioni. All'interno delle economie sociali e solidali le organizzazioni sportive rappresentano una rete virtuosa che allimenta la cultura sportiva e rendono la Toscana una terra fertile e rigogliosa, che è riuscita a ottenere tanti successi nello sport professionistico, ha sviluppato un radicato e dinamico movimento dilettantistico, è testimone di molteplici esperienze e percorsi amatoriali. «Csi in tour, a ciascuno il suo sport», evento del Centro sportivo italiano Toscana con il patrocinio della Regione Toscana e Anci Comuni, è una iniziativa che si tratta di un'iniziativa di «sport per tutti» che si svolge annualmente in Toscana e coinvolge alcune migliaia di partecipanti attivi. Ci auguriamo davvero che il nostro lavoro possa aprire a scenari e contesti di vita più rassicuranti nel quali lo sport potrà essere di grande aiuto anche nelle sfide più importanti della nostra vita. Eugenio Gianì, presidente Regione Toscana



Eugenio Gianì, presidente Regione Toscana

il CONSIGLIO REGIONALE

Una bella festa che segna la ripresa post pandemia

Quest'anno finalmente «Csi in tour» è di nuovo un appuntamento che può recuperare la sua natura di grande evento diffuso di sport per tutti, che questi due anni di difficile pandemia avevano fortemente ridimensionato. Le 40 tappe, toccando le piazze, le scuole, i giardini, le parrocchie della nostra regione, coinvolgono migliaia di bambine e bambini, ragazze e ragazzi, famiglie di tante città e tanti borghi della Toscana. Una bella festa dello sport che segna la ripresa di un periodo difficile, in cui tutti gli aspetti della vita sociale hanno dovuto essere ridotti, privando soprattutto le giovani generazioni di un percorso che arricchisce le occasioni di crescita di ciascuno. Il Centro sportivo italiano è un pezzo della mia storia e lo sento un po' come la mia casa perché è stata una delle prime realtà con cui ho dovuto rapportarmi quando sono arrivato a Pisa oltre 25 anni fa. Abbiamo alle spalle due anni davvero difficili anche per tutte le realtà sportive del territorio. Il 2021 tuttavia è stato un anno segnato anche da molteplici successi ottenuti a livello professionistico dai nostri atleti e dalle nostre Nazionali. È proprio da questi successi è venuto un nuovo impulso per fare sport verso tutte le ragazze e tutti i ragazzi del nostro Paese. Lo sport è socialità, è stare insieme, è il modo per crescere e vivere meglio. Alle tante volontarie e ai tanti volontari che si impegnano nel Csi, come ai tanti enti di promozione sportiva che ci sono sul nostro territorio, voglio dire una grazie enorme perché non è mai scattato trovare persone che mettono a disposizione degli altri il proprio tempo. Anche per questo, come Istituzioni, siamo e saremo sempre vicino a chi investe sullo sport per tutti e sulla tante iniziative, a partire dal ricco programma di «Csi in tour - A ciascuno il suo sport 2022». Nei tanti «Villaggi dello sport» che la vostra iniziativa porterà in tutta la Toscana ci sarà anche la Regione. Antonio Mazzeo, presidente Consiglio regionale Toscana



Antonio Mazzeo, presidente Consiglio regionale Toscana

il CALENDARIO

Tutte le tappe della manifestazione

- 1 PISTOIA PIAZZA DUOMO 2-3aprile
- 2 PRATO-PARCO CASCINE DITAVOLA 1 luglio
- 3 CAMPI BISENZIO (FI) STADIO EMIL ZATOPEK 23 -24 aprile
- 4 SIENA CENTRO 30 aprile
- 5 MONTAIONE (FI) CASA SHALOM 1 maggio
- 6 GROSSETO SCUOLE ISTITUTO COMPRESIVO 6 maggio
- 7 GROSSETO PARCO SANDRO PERTINI 7 maggio
- 8 VECCHIANO (PI) PIAZZA GARIBOLDI 8 maggio
- 9 LIVORNO PIAZZA SAN JACOPO 14 maggio
- 10 PISA-PARCO VIALE PIAGGE 21 - 22 maggio
- 11 PISA-LOGGE DI BANCHI 28 maggio
- 12 MATASSINO (FI) Parrocchia 29 maggio
- 13 BORGO SAN LORENZO (FI) VIA CAIANI 2-3 giugno
- 14 GIUOMO (LU) -Via della Chiesa 4 -5 giugno
- 15 PRATO-IMPIANTI SPORTIVI COLZI MARTINI 9 -10 giugno
- 16 LUCCA-PIAZZA NAPOLEONE 11 - 12 giugno
- 17 CARRARA-PIAZZA A. GRAMSCI 18 giugno
- 18 MASSA-PARCO MAGLIANO 19 giugno
- 19 RUFINA (FI) PIAZZA FABIANI 25 -26 giugno
- 20 CASCINA (PI) Piazza del Caduti per la Libertà 29 -30 giugno
- 21 TORRE DEL LAGO PUCCHINI (LU) Parrocchia 2-3 luglio
- 22 PRATO-PARCO CASCINE DITAVOLA 1 luglio
- 23 MONTEPULCIANO (SI) PIAZZA GRANDE 16-17 luglio
- 24 FILATTERA (MS) CAMPO SPORTIVO 22 luglio
- 25 PONTREMIOLI (MS) CIRCOLO SPORTIVO IL PUMA 23 luglio
- 26 LICCIANA NARDI (MS) CENTRO SPORTIVO 24 luglio
- 27 COMANO (MS) PIAZZA G. MARCONI CIRCOLO SPORTIVO 25 luglio
- 28 LIDO DI CMAIOIRA (LU) - MISERICORDIA 29-30 luglio
- 29 MASIANO (PT) CIRCOLO ACLI 25 -26 agosto
- 30 SIENA CENTRO 27-28 agosto
- 31 PORTOFERRAIO (LI) PIAZZA CARRANI 3 - 4 settembre
- 32 LIVORNO-LYONS - Loc. Sgagno CIRCOLO SPORTIVO 10 -11 settembre
- 33 EMPOLI (FI) SCUOLA CALASANZO 17-18 settembre
- 34 FIRENZE PARCO DELLE CASCINE 24 -25 settembre
- 35 POMARANCE (PI) CAMPO SPORTIVO DON BOSCO 30 settembre
- 36 VOLTERRA (PI) -PARCO IL BASTIONE 2 ottobre
- 37 CAPANNOLI (PT) -PIAZZA SANDRO PERTINI 6 ottobre
- 38 SIENA PIAZZA DUOMO/JACOPO QUERCIA 8 - 9 ottobre
- 39 PONTEDERA (PI) - BELLARIA CENTRO SPORTIVO 12 ottobre
- 40 AREZZO - MISERICORDIA 15 -16 ottobre

gli SPONSOR

MENARINI, la voglia di tornare a vivere i valori della sana competizione

A anche lo sport è salute e per questo Menarini è felice di supportare la nuova edizione toscana di «Csi in tour». Con questo progetto molti giovani avranno l'opportunità di tornare a vivere momenti di aggregazione praticando attività sportive e abbracciando i valori della sana competizione, del rispetto dell'avversario e del fair play dentro e fuori il campo da gioco. Walter Menarini Cardri, direttore della comunicazione Menarini

CONSIAG, uno strumento di crescita umana ed educativa

Lo sport è forse il servizio per eccellenza che un territorio deve offrire alla propria comunità. La pratica di qualunque disciplina sportiva è infatti fondamentale nella crescita dei nostri giovani, impartendo linee guida di comportamento e impegno quotidiano che spesso e volentieri si ritrovano da adulti nella vita professionale e privata di tutti i giorni. I ragazzi e le ragazze, dovunque si trovino in quel mondo, sono stati tra le categorie più colpite dalla pandemia dal punto di vista emotivo e nel loro percorso di crescita, essendo stati privati dello sport come della scuola, collanti sociali di vitale importanza per lo loro sviluppo. È per questa ragione che Consiag è lieta di supportare «Csi in tour», una manifestazione che mette al centro lo sport come strumento di crescita umana ed educativa, ancor più in quel contesto di ripartenza che tutta la società sta vivendo al giorno d'oggi. Michele Perini, amministratore di Consiag

ESTRA, un'opportunità per le realtà aggregative locali

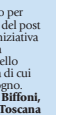
Estra da sempre sostiene lo sport come agenzia formativa e come parte integrante della vita di una comunità. Per questo abbiamo scelto di sostenere questa importante iniziativa del Centro sportivo italiano che coinvolge tantissimi partecipanti oltre a molte realtà aggregative locali. Una vera e propria occasione di sport per tutti. Paolo Abati, direttore generale Estra

ESSELUNGA, discipline sportive e sana alimentazione, due principi a cui ci ispiriamo

La Toscana è una regione che ci sta storicamente a cuore, in quanto è proprio qui a Firenze che abbiamo aperto, nel 1961, il nostro primo negozio del territorio. Esselunga è una realtà fortemente radicata nei contesti in cui opera e, da sempre, si propone di contribuire allo sviluppo e al benessere sociale e culturale delle comunità, per restituire al territorio una parte del valore generato dal suo business. Lo facciamo attraverso numerose donazioni, iniziative culturali, programmi di solidarietà che coinvolgono direttamente i nostri clienti, dando il nostro supporto a tutte le iniziative che spornano i nostri clienti a cui si fonda la nostra attività. Uno di questi valori è proprio lo sport, in tutte le sue discipline e in tutti i suoi livelli, agonistici e amatoriali, in quanto evoca i principi a cui ci ispiriamo ogni giorno, come: impegno, dedizione, rispetto per gli altri, equilibrio. Grazie alla collaborazione con il Centro sportivo italiano della Regione Toscana, abbiamo avuto la preziosa opportunità di rinnovare il nostro impegno nei confronti dello sport, dei giovani e, soprattutto, di un territorio estremamente importante per la nostra azienda. Giovanni Merante, responsabile Loyalty Esselunga



Paolo Abati, direttore generale Estra



Matteo Biffoni, presidente Anci Toscana